Presunti ordigni bellici nelle acque del Gelsomineto: intervengono gli artificieri

Presunti ordigni bellici tra le grotte degli scogli del Gelsomineto e Punta Gallina, nel territorio di Avola. Sono stati rinvenuti a circa 25 metri dalla battigia, ad una profondità di circa 3 metri. Un’ordinanza della Capitaneria di Porto dispone il divieto di navigare, ancorare, sostare ed effettuare manovre di ormeggio e disormeggio con qualunque unità navale, sia da diporto, sia professionale, fino ad una distanza di cento metri dalla battigia. Necessarie, infatti, le operazioni di bonifica, con l’intervento degli artificieri. L’ordinanza vieta ovviamente anche la balneazione. Il divieto resta in vigore per il tempo necessario al completamento delle operazioni di messa in sicurezza dell’area interessata dal rinvenimento.

---

8 x mille, Siracusa negli spot della Chiesa Cattolica con Villa Mater Dei

Siracusa protagonista degli spot sull’8 x mille per la Chiesa Cattolica. Tra i progetti selezionati, quello di accoglienza per famiglie immigrate a Villa Mater Dei, gestito dalla Fondazione Sant’Angela Merici, che offre una mano tesa a famiglie di immigrati, donne sole vittime di tratta e si occupa di casi fragili e particolarmente vulnerabili. Nata come monastero delle Carmelitane Scalze e successivamente

trasformata in casa per ferie, oggi non si limita a fornire un riparo, ma offre un percorso di integrazione sociale e di autonomia personale. Un servizio di accoglienza per le persone più fragili del territorio.
Tra i protagonisti della nuova campagna di comunicazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica Villa Mater Dei è un esempio concreto di come una semplice firma possa trasformarsi in una rete di accoglienza, dignità e speranza.

Controlli a Priolo. Sette sanzioni per violazioni al codice stradale

Nella giornata di ieri, agenti della Polizia di Stato, in servizio a Priolo Gargallo e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nel centro e nelle zone periferiche della città identificando 164 persone e controllando 89 veicoli. L'operazione ha previsto l'adozione di numerosi posti di controllo in punti sensibili del territorio di Priolo Gargallo allo scopo di innalzare la percezione di sicurezza negli abitanti della zona. Particolare attenzione è stata posta alla sicurezza della circolazione stradale e le pattuglie della Polizia hanno elevato 7 sanzioni amministrative per altrettante violazioni al codice della strada.

Natura Sicula:”Falsi storici e violazioni del paesaggio nel progetto a Punta della Mola “

Natura Sicula ha depositato formalmente parere contrario alla procedura di valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto di “riqualificazione costiera e restauro fabbricati” a Punta della Mola, proposto dalla società Elemata Maddalena s.r.l. “Il progetto si fonda su presupposti errati e minaccia l’integrità del sito Natura 2000″ – dichiara Fabio Morreale presidente di Natura Sicula – Per questo abbiamo chiesto formalmente al Comune di Siracusa l’emissione di un esito negativo per il procedimento di VIncA”. Secondo Morreale, il progetto presenta insanabili profili di illegittimità che spaziano dalla violazione delle norme urbanistiche alla sottovalutazione del gravissimo impatto ambientale su specie protette e habitat prioritari. Le principali criticità sollevate sono relativi i falsi storici e le violazioni del Piano Paesaggistico. I manufatti oggetto di intervento erano infatti batterie militari della Seconda Guerra Mondiale e non hanno mai avuto uso residenziale. L’area è soggetta al Livello di Tutela 3, ovvero il massimo, che vieta tassativamente cambi di destinazione d’uso verso il civile/abitativo. Altro punto critico è rappresentato dalla minaccia alle specie nidificanti. Punta della Mola non è solo un transito per migratori, ma un sito di nidificazione cruciale per specie rare e vulnerabili inserite nella “Direttiva Uccelli” come il Fratino, l’Occhione e la Calandrella. La pressione antropica derivante dall’uso abitativo comprometterebbe definitivamente la sopravvivenza di questi volatili. Inoltre, gli impatti occulti su Chirotteri e Mare incidono. Lo studio presentato dal proponente omette infatti indagini sui pipistrelli, che

usano i ruderi come rifugio. Inoltre, preoccupa il rischio idraulico in quanto una condotta fognaria su suolo carsico espone i fondali del Plemmirio al rischio di sversamenti inevitabili in caso di guasti. Morreale conclude sottolineando che la documentazione tecnica del progetto in questione è “obsoleta” in quanto risalente al 2022, ignorando le alterazioni della vegetazione già avvenute nel 2024. Natura Sicula denuncia inoltre il frazionamento del progetto, che omette di considerare il “Resort” previsto dalla stessa società nelle aree limitrofe, eludendo così la valutazione dell’impatto complessivo sull’ecosistema. Ed evidenzia infine un vizio giuridico in quanto il proponente tenta di “compensare” i danni ambientali con nuove piantumazioni, una pratica esplicitamente vietata dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea.

Festa di San Giuseppe Operaio a Priolo, due giorni di musica con Clementino in concerto

Priolo si prepara alla Festa di San Giuseppe Operaio. L’amministrazione comunale guidata dal sindaco Pippo Gianni ha organizzato due giornate all’insegna di musica e intrattenimento. Il primo maggio, a San Focà, concerto di Radio 105 con i big degli anni 90/2000.
L’indomani, 2 maggio, sempre a San Focà, Clementino in concerto. E’ uno degli artisti più abili del panorama nazionale e internazionale nel freestyle e vanta collaborazioni con diversi artisti come Jovanotti, Gigi

D’Alessio, Marracash, Gue, Nina Zilli, Fred De Palma oltre ad essere un personaggio tv a tutto tondo.
“Saranno due giorni di grande festa e divertimento – commentano il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – e per i nostri concittadini e per i visitatori sarà un momento speciale per stare insieme, vivere il paese e celebrare una tradizione importante, quella di San Giuseppe Operaio. Priolo merita il meglio e ci auguriamo una grande partecipazione da parte di tutti, soprattutto dei nostri commercianti, per rendere questa festa ancora più viva e coinvolgente”.

Corsi di formazione gratuiti per disoccupati o inoccupati a Siracusa

Nell’ambito dell’Avviso 1/2026 della Regione Siciliana, finalizzato al rafforzamento delle competenze del capitale umano, alla promozione dell’occupabilità e dell’inclusione sociale, “Performare” partecipa con una proposta formativa mirata, costruita in coerenza con i fabbisogni del territorio. Performare è una società consortile con sede a Siracusa, specializzata nella progettazione ed erogazione di servizi formativi, nello sviluppo delle competenze professionali e nella consulenza aziendale. In qualità di società benefit, opera con l’obiettivo di integrare valore economico e responsabilità sociale, promuovendo inclusione, sostenibilità e parità di genere, e contribuendo alla crescita delle competenze e dell’occupabilità dei lavoratori. Performare ha scelto di presentare tre percorsi formativi, individuando nell’industria e nel turismo due settori strategici per

Siracusa e per la creazione di concrete opportunità di lavoro. Nel dettaglio, l'offerta formativa proposta comprende un percorso dedicato al settore industriale, per la figura di Operatore CAD, sempre più richiesta nei processi di progettazione tecnica e innovazione produttiva. Due percorsi rivolti al settore turistico, per le figure di Collaboratore di cucina e Collaboratore di sala e bar, profili fondamentali per il comparto dell'accoglienza e della ristorazione. Tutti i percorsi sono progettati in coerenza con il Repertorio della Regione Siciliana, al fine di garantire l'allineamento agli standard regionali delle competenze e favorire una reale spendibilità delle figure professionali nel mercato del lavoro. Le iscrizioni devono pervenire, entro il prossimo 17 aprile, attraverso il sito www.performaresb.it

---

Nuove nomine alla Segreteria Provinciale di Forza Italia

Nella sala "Baranzini" del Santuario delle Lacrime di Siracusa, si è svolta la riunione della segreteria provinciale di Forza Italia alla presenza del Segretario provinciale, Corrado Bonfanti, dell'On. Riccardo Gennuso, dell'On. Pippo Gennuso e di numerosissimi dirigenti, amministratori locali e Consiglieri comunali provenienti da tutta la provincia di Siracusa. Tra gli argomenti discussi, la situazione politica nazionale e regionale, le elezioni amministrative ad Augusta, Floridia e Lentini e la nomina dei delegati commissari di alcune città della provincia, completando un organigramma, in uno ai Segretari cittadini già in carica, ricco di donne e uomini in grado di apportare entusiasmo, energie e, soprattutto, valore. Per Siracusa, è stata indicata la Consigliera comunale Alessandra Barbone, per Buccheri,

Antonino Trigila, per la zona montana comprendente i paesi di Buscemi, Cassaro e Ferla, Sebastiana Fisicaro, per Floridia, Giuseppe Gedulio, per Francofonte, Vanessa Impeduglia, per Pachino Salvatore Lorefice, per Rosolini Saro Di Lorenzo. I nominati, si aggiungono ai Segretari cittadini di Augusta, Paolino Amato, di Avola, Antonio Orlando, di Carlentini, Angelo Aliano, di Lentini, Pippo Innocenti, di Melilli, Edoardo Di Mauro, di Noto, Cristian Cretto, di Palazzolo Acreide, Pietro Spada, di Priolo Gargallo, Michele Fodde. Grande soddisfazione per i risultati finora raggiunti dal partito negli interventi del Segretario Corrado Bonfanti, degli On. Riccardo e Pippo Gennuso e dei dirigenti intervenuti.

Ritrovato nelle campagne di Cassaro, sta bene l'uomo di cui non si avevano notizie dal mattino

Poco dopo le 18 è stato ritrovato dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile l'uomo di cui non si avevano più notizie da questa mattina. Da un primo esame, sta bene e non appare ferito. Sospiro di sollievo dopo ore segnate da preoccupazione.
Partito da Solarino, dove vive, l'anziano ha raggiunto la zona montana attraverso la provinciale 45 e – verosimilmente – una volta parcheggiato, si è dedicato alla raccolta di asparagi per le campagne tra Cassaro e Ferla.
Intorno alle 11:00 di questa mattina la chiamata che ha fatto scattare la macchina dei soccorsi. L'uomo ha riferito di

essere caduto e di essersi ferito. Da quel momento, ha smesso di rispondere al telefono. Sono scattate, pertanto, le ricerche, che si sono concentrate proprio nella zona montana. Attivato dalla Prefettura di Siracusa il piano provinciale di ricerca delle persone scomparse. In azione anche i Carabinieri per tutte le operazioni di coordinamento.
Richiesto l'ausilio dell'elicottero dei Vigili del Fuoco di Catania e delle unità cinofile della Guardia di Finanza di Nicolosi soccorso alpino. Anche i droni impiegati sull'area. Fino al ritrovamento, avvenuto a diversi chilometri di distanza dal luogo in cui era stata posteggiata l'auto.

Caro-carburanti, dalla Regione in arrivo 25 milioni per sostenere autotrasporto, agricoltura e pesca

Il governo regionale sta predisponendo un emendamento da 25 milioni di euro con l'obiettivo di fronteggiare la grave crisi economica che sta colpendo diversi comparti produttivi dell'Isola. La misura nasce per contrastare gli effetti dell'aumento dei costi dei carburanti, aggravati dagli eventi bellici degli ultimi mesi, che hanno inciso pesantemente in particolare sul settore dell'autotrasporto merci. Il "pacchetto caro carburante" sarà esteso anche ai comparti dell'agricoltura e della pesca, anch'essi duramente colpiti dal rincaro dei costi di produzione.
"Il governo regionale – dichiara il presidente Renato Schifani – è impegnato a dare una risposta concreta e tempestiva alle imprese siciliane che stanno affrontando una fase estremamente

complessa. Con questo emendamento da 25 milioni di euro intendiamo sostenere non solo gli autotrasportatori, ma anche settori strategici come l'agricoltura e la pesca, fondamentali per l'economia e l'occupazione dell'Isola. È una misura necessaria per salvaguardare la competitività delle nostre imprese e garantire continuità produttiva. In riferimento al fondo Ets – conclude – trattandosi di una normativa europea, possiamo solo esercitare una moral suasion nei confronti del governo nazionale. Iniziativa che ci impegniamo ad adottare".
Nel pomeriggio, gli assessori all'Economia Alessandro Dagnino e alle Infrastrutture Alessandro Aricò hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori del settore degli autotrasporti.

Siracusa città museo o città viva? Archeologia e sviluppo, è tempo di ripensare le regole

Il "no" alla galleria della complanare ed al collegamento Pizzuta-Targia è solo l'ultimo di una lunga serie. Un tunnel sotto le mura dionigiane? Impossibile per la Sovrintendenza ai Beni Culturali. Ancora più dei costi mostruosi (33 milioni di euro circa), l'opera non si farà e torna in un cassetto per l'esistenza di rigidissimi vincoli archeologici.
E' una costante per Siracusa, città che ha scelto di tutelare rigidamente il passato, voltando le spalle ad ogni idea di miglioria moderna. A riavvolgere il nastro, gli episodi si moltiplicano. Ecco una veloce e non esaustiva sintesi.
Per il completamento della strada tra Santa Panagia e Scala

Greca, è stato cambiato il progetto. La strada diritta – comoda e sicura per gli automobilisti – avrebbe attraversato un'area di necropoli greca con tutela massima (oggi vi pascolano spesso mucche, ndr), quindi variante: due curve, quasi a gomito, per salvare comunque la realizzazione.
E ricordate il progettato e finanziato Ccr di via Don Sturzo? C'è una latomia (cava di pietra), quindi nulla da fare: il progetto va delocalizzato. Ed è scomparso dai radar delle realizzazioni pubbliche. Per la verità anche quella latomia degna di tutela è scomparsa sotto la vegetazione intestante.
Il PalaIndoor che ormai è quasi completo alla Pizzuta, era nato come struttura a servizio del camposcuola Di Natale. Indovinate? Vincoli archeologici e paesistici, tutela massima, non si può fare. Per salvare progetto e finanziamento, di corsa è stato tutto ripensato e spostato alla Pizzuta (con aggravio dei costi).
Storia di questi giorni: via Trapani. Durante gli scavi per la nuova conduttura idrica è emerso un paramento murario. Lavori di alcune settimane diventano storia di mesi. Solo in queste ore, la faccenda sta sbloccandosi.
Rimane negli archivi anche l'ascensore per la Latomia dei Cappuccini. Progetto del Comune di Siracusa finanziato dalla Regione e propedeutico ad una fruizione inclusiva della straordinaria area. Oggi può essere raggiunta solo attraverso scomode rampe di scale, impossibili per chi ha difficoltà a deambulare o si trova in carrozzina. Anche qui, no della Sovrintendenza per superiori ragioni di tutela.
Ci sono poi i lavori per la realizzazione della mensa scolastica alla Costanzo, Vittorini e Lombardo Radice. In tutti e tre i casi, lunghi stop e varianti – con prescrizioni – per latomie di superficie e mosaici policromi (studiati e ricoperti) con il rischio concreto di perdere i finanziamenti o non fare i lavori.
A vostro gusto, potete aggiungere all'elenco il parcheggio Mazzanti, l'area delle mura spagnole di fronte al Talete, oppure la trascurata e imbarazzante zona archeologica alle spalle di Casina Cuti. I ritrovamenti e gli studi del prof.

Voza dimenticati sotto erbacce, ringhiere arrugginite, ammalorate, mancanti e muretto pieno di danni. L'interrogativo provocatorio ci sta tutto: è così che si manifesta la pretesa e richiesta tutela massima dei beni culturali e archeologici?
Se ogni segno del passato finisce per bloccare qualsivoglia idea di futuro, evidentemente Siracusa deve restare ferma al IV sec. a.C. Nulla da dire se questa ricchezza di tracce diffuse fosse gestita e messa a sistema, invece di dare l'idea di finire per ingessare un territorio tutto.
Sia ben chiaro, la Soprintendenza fa il suo lavoro. Il punto è altrove. Negli ultimi vent'anni, i vincoli si sono moltiplicati, irrigiditi, stratificati fino a trasformarsi – spesso – in un labirinto in cui anche l'intervento più semplice diventa un'incognita. Una strada, una scuola, un'infrastruttura di servizio: opere necessarie, a volte urgenti, che finiscono inevitabilmente sotto la lente dell'archeologia preventiva, allungando tempi, aumentando costi, mettendo a rischio finanziamenti.
E allora la domanda non è se tutelare o meno – su questo non si discute – ma come farlo. Perché in una città come Siracusa, che è stata una delle più grandi metropoli del mondo antico e che nei secoli è stata ricostruita sempre sugli stessi luoghi, è quasi naturale aspettarsi che sotto ogni scavo emerga qualcosa. È la sua ricchezza, purtroppo però anche il suo limite se la faccenda non viene gestita con equilibrio.
Serve una riflessione più ampia, che integri tutela e sviluppo invece di metterli costantemente in contrapposizione. Come, ad esempio, accaduto con recenti realizzazioni che – solo per caso – sono due supermercati della stessa catena: uno in via Beneventano del Bosco costruito "sopra" una latomia, lasciandone a vista le tracce tra scale e struttura; l'altro, a Santa Panagia, in cui le tombe della necropoli greca sono state inglobate nel suo parcheggio.